# Istituzioni di regia

## Prof. Gabriele Vacis

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Introdurre al mestiere del regista.

La regia teatrale, cinematografica, televisiva, sta subendo profonde trasformazioni. L’obiettivo del corso è cogliere la trasformazione del ruolo del regista. Uno degli elementi di trasformazione è la differenza sempre più marcata tra “intrattenimento” e “cultura”, nonostante la presenza sempre più massiccia della cultura dell’intrattenimento. Per cogliere un fenomeno in trasformazione si avvieranno processi concreti di pratiche teatrali, cinematografiche, televisive, dall’intrattenimento alla cura della persona. Naturalmente si forniranno anche elementi storici e analitici, che sostanzieranno il lavoro concreto.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’autore più antico: Eschilo. Quello più famoso: Shakespeare. Un contemporaneo: Cormac McCarthy. Come *dire* le cose che hanno scritto? Che differenza c’è tra le parole scritte per essere lette e le parole scritte per essere dette? In italiano si dice *recitare*, ma in inglese si dice to play, come giocare. Un corso per imparare a *giocare* con le parole dei grandi autori. Per imparare ad usare consapevolmente ritmi, toni e volumi. Nelle parole ma anche nell’azione.

Lo spettacolo contemporaneo sta assumendo dimensioni impensabili fino a pochi anni fa. Ma ci sono pratiche come il parateatro, il teatro come servizio sociale, il teatro di comunità e di inclusione, che assumono dimensioni forse insperate dagli stessi maestri che li hanno fondati nel novecento.

Le tecnologie permettono uno sviluppo dell’enterteinment che coinvolge fisicamente lo spettatore. Mutano radicalmente i tempi e gli spazi dello spettacolo.

Per contro il teatro, incalzato dalla tecnologia, può finalmente permettersi di abbandonare all’enterteinment i suoi caratteri più spettacolari per rivolgersi alla cura della persona.

Oggi c’è molta più gente che fa teatro, che danza, che produce cinema e televisione di quanta non vada a vederli teatro, danza, cinema e televisione. Gli ultimi decenni di ricerca hanno utilizzato le tecniche del teatro per l’integrazione dei disabili, per la narrazione medica, per il recupero delle periferie disagiate… Il lavoro dei più significativi artisti contemporanei non percepisce più l’azione sociale come un dovere ideologico o una caritatevole elargizione. L’inclusione è ormai la poetica di molti tra gli attori, registi, drammaturghi più innovativi.

Questa realtà comporta un mutamento radicale delle figure stesse dell’attore, del regista e del drammaturgo. Un loro ripensamento profondo.

Naturalmente non bisogna cadere nell’equivoco: se tutti possiamo fare il teatro non servono più gli artisti, siamo tutti artisti. Non è così. La bellezza nuova nasce dalla comprensione di artisti e persone. E questo vale sia per il grande enterteinment che impiega migliaia di figuranti in scena, sia per le esperienze di inclusione sociale e di teatro di comunità.

Il corso percorrerà le radici storiche dell’idea di pratiche teatrali al servizio della persona con particolare riferimento a Jerzi Grotowski.

Comparativamente si analizzeranno esempi di entertainment con particolare riferimento alle cerimonie olimpiche.

I percorsi paralleli evidenzieranno i diversi livelli di coinvolgimento degli spettatori.

Si studieranno quindi metodi di approccio e allenamento all’attenzione, alla consapevolezza di derivazione teatrale, indirizzati alla loro applicazione in vari contesti.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

J. Grotowski, *Per un teatro povero,* Bulzoni Editore.

G. Vacis, *Awareness,* Bulzoni Editore.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Oltre alle lezioni frontali il corso ospiterà protagonisti delle esperienze considerate ed esercitazioni pratiche. Gli studenti produrranno progetti di messinscena e di percorsi d’inclusione.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Sarà valutata la qualità della presenza alle lezioni attraverso la partecipazione alle sollecitazioni che saranno fornite.

I risultati saranno verificati attraverso l’analisi dei progetti realizzati e test sulla capacità di conduzione di situazioni reali di applicazione di pratiche teatrali alla cura della persona.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gabriele Vacis comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)